

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:  
Anno in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:  
In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA GIARAMONTI — N. 12.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli annunci si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### EFFEMERIDI CESENATI

- 19 Marzo 1469. Si scopre una congiura d'nomini del contado per dar Cesena (rimasta priva del proprio principe per la morte, avvenuta circa quattro anni prima, di Malatesta Novello) al Malatesta di Rimini. Sono fatti prendere e appiccare Mazzolo da S. Andrea, Bartolo Zangheri da Martorano, Rosso da Ficchio, Vittore da Venti, e Cola da Tipano. Quattro giorni dopo, furono pure giustiziati Mauro Zangheri, fratello del predetto Bartolo, e Mariano profumiere, abitanti nella città.
- 20 • 1313. Giovanni Ricciardelli, riminese, viene, dai sacerdoti Guglielmo Bulgaro e Cristoforo abate di S. Lorenzo, a ciò delegati dal Clero, eletto vescovo di Cesena.
- 1787. Muore il cesenate mons. G. B. Mami, vescovo di Sarsina.
- 1815. Muore mons. Nicola Casali, anch'esso vescovo di Sarsina e cesenate.
- 21 • 1177. Mentre papa Alessandro III si recava a Ferrara per il congresso della Lega Lombarda, Federico Barbarossa dimorava a Cesena (che non fu di quella lega, ma rimase fedele all'imperatore), dove stette anche dopo il celebre convegno di Venezia.
- 22 • 1408. Si legge in una cronaca del secolo XV, trascritta un secolo dopo da Giuliano Fantaguzzi: « Al nome de Dio et de San • Johanne Baptista, Anni MCCCVIII a di XXII • de Marzo - Se comenzò a lavorare a la • fabrica de la chiesa del vescovado di Ce- • sena (la *cattedrale*); zoè in prima per im- • pastare la calzina, in la croce del marmo • ro (nome antichissimo e conservato fino ai • nostri giorni dall'odierna via Dandini) ». Seguono i nomi di alcuni operai, e cioè: • B. Antolino, B. Bartolo, B. Zorgio maneggio, • M. Sp. da Fano, M. Mateo Muratore, M. • Sandro. • L'architetto fu un certo Under- • vald, tedesco; ma, o non lasciò un completo disegno, o questo non fu mai eseguito. Più volte, e anche di recente, si fecero restauri senza troppo rispetto ai diritti dell'arte e dell'antichità.
- 1495. Si aprono le due porte Cervese (ora Barriera Cavour) e delle Trove (ora Federico Comandini).
- 23 • 1324. Papa Giovanni XXII ordina al vescovo di Cesena, Gherardo da Fano, di adoperarsi a metter pace tra Pandolfo e Ferrantino Malatesta.
- 1474. Sisto IV ordina al Governatore e Tesoriere di Romagna di vendere alcuni beni malatestiani, esistenti nel nostro territorio e devoluti alla Chiesa, per servirsene a compiere la Rocca.
- 1784. Muore nel suo vescovato d'Imola il cardinale cesenate Gian Carlo Baudi, zio di Pio VI. Era nato l'11 Luglio 1700: fu uditor del card. Ruffo legato di Ferrara, poi vescovo suffraganeo di Velletri, donde fu trasferito ad Imola. Giuseppe Antonio Aldini, per ordine del Municipio, ne compose l'elogio.
- 24 • 1794. Si comincia la nuova fabbrica della chiesa di Boccaquattro, su disegno dell'architetto cesenate Benedetto Barbieri.
- 25 • 1831. Le truppe austriache entrano a Cesena, e vi pongono fine alla prima fase della rivoluzione.
- 1860. Luigi Carlo Farini è eletto deputato dal primo collegio elettorale di Cesena al primo parlamento italiano.

### A proposito del processo Chauvet

È raro il caso che una sentenza di tribunale abbia tale importanza da interessare una nazione intera; ma, se mai tal caso si verificò, non può negarsi che sia avvenuto per quella la quale ha chiuso il recente processo contro Costanzo Chauvet e compagni.

Noi non intendiamo qui invadere il campo della stampa quotidiana, e occuparci di questo incidente della vita italiana contemporanea, per isciagliare facili invettive contro uno sciagurato la cui caduta non ha altro di sorprendente se non di essere avvenuta troppo tardi. Intendiamo piuttosto esporre alcune considerazioni che dal processo e dalla sentenza ci vengono suggerite.

È nostra opinione che quel rialzamento del senso morale, quella maggiore energia di resistenza e di repressione per parte di tutto ciò che è buono contro tutto ciò che è perverso, rialzamento e maggiore energia che sogliono spiegarsi dinanzi a gravissime turbazioni della pubblica moralità, siano stati, in questo caso, non ultima causa determinante del processo e della condanna.

Gli enormi scandali bancari hanno fatto sentir più vivo a tutti il bisogno di opporre una diga all'irrompere di gravi e criminosi disordini, che, per provenire da persone collocate in alti gradi sociali, non erano meno funesti, anzi riuscivano senza dubbio più pericolosi alla società che le sommosse popolari, in cui, per molti che vi prendono parte, è assai spesso di scusa l'ignoranza, l'illusione, la seduzione, e talvolta, pur troppo, la fame.

Questo più vivo sentimento della necessità di provvedere a frenare mali gravissimi deve essere penetrato certamente anche nelle aule dove si amministra la giustizia.

Quel dottrinarismo, che considera gli ordinamenti degli Stati, e specialmente degli Stati costituzionali, come qualche cosa di foggato astrattamente, tutto d'un pezzo, uscito perfetto dalla testa del legislatore, ha tentato di far penetrare anche tra noi due aforismi, i quali sono, come tant'altri, subito smentiti dalla realtà delle cose.

Di questi due aforismi l'uno è che l'amministrazione della giustizia stia sempre al di fuori e al di sopra d'ogni commovimento pubblico; che essa non subisca mai, nemmeno inconsciamente, l'effetto degli avvenimenti esteriori; che essa stia là, fredda, serena, insensibile, come una divinità d'Epicuro, per applicar sempre, rigidamente, matematicamente, le sanzioni della legge a tutte le azioni, a tutte le persone che cadono nel suo dominio. L'altro aforismo, conseguenza appunto del primo, è che i giudizi della Magistratura abbiano sempre da esser ricevuti come assiomi indiscutibili; che si debba sempre, come si dice con una frase trovata dal farisismo moderno, inchinarsi muti dinanzi ad ogni suo responso.

Così, una delle forze più preziose, per incoraggiare i pubblici poteri al bene, e per arrestarli sulla via del male, in cui spesso si può lentamente scivolare per inconsape-

volezza, per quella inconscia inerzia che qualche volta colpisce anche i buoni; quella forza appunto che è destinata a moderare e illuminare in altri campi l'azione di chi amministra qualche ramo importante della cosa pubblica, la forza, diciamo, della pubblica opinione non dovrebbe proprio mai esplicitarsi per quel ramo importantissimo che è l'amministrazione della giustizia.

Noi in vece crediamo che se si vuole che questa sia qualche cosa di vivente, se si vuole che anche in quell'amministrazione palpiti un'anima, che risponda ai bisogni e alle esigenze legittime della società, non bisogna togliere ad essa lo stimolo e il freno salutare della pubblica discussione. Forse, questa dovrà avvenire con maggiori riserve, con più cautele che per altri uffici; ma altro è riconoscere la convenienza di certi limiti alla parola, altro è sopprimerla.

×  
Sarebbe inutile e pericoloso il dissimularselo; ma è nella convinzione di molti — e, se anche avessero torto, è già un fatto grave che tale convinzione esista — che, soli due o tre anni fa, il processo contro il Chauvet avrebbe condotto a ben diversi risultati. Tutti quelli che, non per astiosa soddisfazione di veder precipitato da un'immeritata e mal conseguita altezza un disgraziato, ma per amore di moralità e di giustizia, sono lieti dei risultati ora ottenuti, e tengono in gran conto il decoro della magistratura giudiziaria, anziché sdegnarsi della convinzione su espressa, debbono cercarne le cause, e avvisare in tempo ai rimedi.

Ed una delle cause — per limitarci ora a questo punto, anzi ad un primo accenno — è che, malgrado la famosa divisione dei poteri — un altro aforisma inconcludente dei dottrinari —, l'indipendenza della magistratura giudiziaria dal potere esecutivo, non è mai esistita, o non è mai riuscita a far credere ai più che esistesse. Troppe volte si è creduto invece di vedere una — diciamo, per usare un vocabolo più cortese — *deferenza* soverchia non solo verso il potere esecutivo, ma per fino verso quelle correnti — magari legalitariamente o antilegalitariamente radicali — che, per modo indiretto o diretto, parevano avere qualche influenza su quel potere. E, appunto perchè siamo in un governo parlamentare, e la direzione politica del paese è andata più volte mutando, gli effetti di quella tale *deferenza* sono parsi i più opposti, contentando e scontentando a vicenda partiti e gruppi diversi, ma non giovando mai a rialzare, tanto noi contenti quanto negli scontenti, il concetto della giustizia.

E, si badi: anche nell'ultima sentenza stessa di cui ci occupiamo, e che, in genere, soddisfa all'aspettazione della società, che era stata per troppo tempo turbata dalle male opere del Chauvet o de' suoi complici, si trova qualche traccia della preoccupazione eccessiva sentita dalla magistratura giudiziaria per il potere esecutivo, e per i suoi rappresentanti... tramontati. Infatti in essa, non risparmiando tinte fosche nel dare il ritratto del Chauvet, si scusano

alcuni passati governanti d'averlo avuto nella propria fiducia, ammettendo in essi la buona fede.

Certamente, può capitare ad ogni galantuomo d'aver buona opinione d'un farabutto e di servirsi in cose lecite, e di dargli una tale autorità, che egli possa poi valersene in cose illecite. Ma quando, — come era il caso di Chauvet —, di lui morivano tutti, lui respingevano associazioni civili, che a nessun altro, e per veruna ragione, nemmeno politica, non si chiudevano, a lui non consentivasi di parlare, in nome della stampa, in pubbliche riunioni, di lui si raccontavano le gesta, che molti anni dopo Felice Cavallotti pubblicò con documenti, ma che molti anni prima tutti a Roma conoscevano, come si può parlare di buona fede nel servirsi di tal uomo?

Il male del tempo nostro è che il senso morale è disceso tanto che anche alcuni di quelli, i quali sono personalmente integri, come era, per es., il Depretis, il grande protettore di Chauvet, credono potersi servire a fin di bene di uomini poco scrupolosi; il male più grave è poi la solita distinzione, per la quale molte volte si difende un funzionario che, in casa sua, avrebbe molte pecche, col dire che non bisogna invadere il sacrario della famiglia; ed altre volte invece si giustifica chi nella vita pubblica non agisce troppo bene con l'addurre l'esempio della specchiatezza della sua vita privata.

Contro questa discesa del senso morale potrà riuscire provvidissima l'azione della magistratura giudiziaria, a condizione però che, colpendo individui come Chauvet, non tenti, perchè non può colpire giuridicamente altri, di dare a questi, oltre l'immunità giuridica, anche un solenne encomio.

\*\*\*

## NOTERELLE DOMENICALI

**Luigi Kossuth** — È morto il vecchio venerando, l'eroico esiliato volontario, a Torino, nella culla della libertà italiana, tra il rimpianto profondo dei patrioti ungheresi, ai quali l'anima sempre giovane di Luigi Kossuth, anelante all'indipendenza della patria dalla Casa d'Asburgo-Lorena, era guida forte e sicura nell'opposizione al governo. Al cordoglio dell'Ungheria si associa l'Italia, che vide Kossuth cooperare con Vittorio Emanuele, con Garibaldi, con Cavour alla sua redenzione ed animare la valorosa legione de' suoi a portare il braccio in difesa d'Italia, che desiderio di libertà univa alla patria sua; si associa la città nostra che non è seconda a nessun'altra città italiana nell'onore e sentimenti di libertà e di indipendenza.

## ENOC ARDEN

Novella di A. Tennyson - trad. di N. Trovanelli.

Là spiando, od avandone l'aspetto,  
Stava immoto così, che sovra lui  
La dorata lucertola posava.  
Un fantasma di molti altri fantasmi  
A lui veniva; o a genti, a cose, a luoghi  
Conosciuti, al di là dell'equatore,  
In isola men bella, ritornava  
Egli stesso; ai bambini, al lor continuo  
Cicalaggio, all'Annina, alla casetta,  
Alla salita, al molino, all'ombrose  
Viottole, fin là dove i suoi rami,  
Albergo del pavon, dispiega il tasso,  
Al solitario palazzo, al cavallo  
Ch'ei guidava, al battel che avea venduto,  
Alle brine dell'albe di Novembre,  
Alle dune coperte di rugiada,  
Alla pioggia sottil minuta e cheta,  
All'odorar delle morenti foglie,  
E al sommosso muggir del plumbeo mare.

Nel ronzo degli orecchi, udì una volta  
Allegria allegra, debole e lontana  
La campana sonar della sua chiesa,  
Nè sapendo perchè, sorse e un sussulto  
Provò nel cuore; e, quando in quell'ama  
Isola odiata ritornò il suo sguardo,  
Se favellato non avesse a Lui,

**Libri nuovi** — La solerte Casa Editrice Ulrico Hoepli ha pubblicato interessanti e numerose opere, per ogni classe di persone colte e studiose. Notiamo il *Codice doganale italiano* dell'avv. Enrico Bruni, una raccolta diligente e dotta di tutta la vasta ed intricata materia delle disposizioni doganali, commentate ed illustrate col sussidio degli atti parlamentari, degli atti ufficiali della Amministrazione finanziaria e della giurisprudenza. È di incontestabile utilità ai commercianti, ai funzionari, agli avvocati e agli uffici pubblici.

Altro libro di attualità è *La trazione elettrica* dell'ing. Martinez, che tratta scientificamente e praticamente la questione dell'applicazione dell'elettricità alle ferrovie. Merita poi speciale ricordo il volume del prof. Imperato sull'*attrezzatura, manovra delle navi e segnalazioni marittime*, uno dei più completi e meglio riusciti lavori per gli allievi degli Istituti nautici del Regno, illustrato da opportune figure e disegni, più utili di qualsiasi minuta descrizione. Notevole anche lo studio giuridico-storico sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa di A. Galante, *Il diritto di placitazione e l'economato dei benefici vacanti in Lombardia*.

Alle signore raccomandiamo le due splendide edizioni, in italiano ed in francese, della *Stagione*, un giornale di mode e di lavori femminili, degno di essere ben accolto nei salotti eleganti per la nitidezza delle numerose incisioni e dei figurini colorati, che rispondono al rapido capriccio della moda.

**Veloci mania** — Un'allegria riunione di velocipedisti ha avuto luogo domenica scorsa a Ravenna, dove convennero molti soci dei *clubs* di Rimini, Faenza, Forlì, Lugo e Cesena.

Dopo la sfilata al *Circolo Mariola*, ove fu offerta una bicchierata, vi fu banchetto di circa ottanta coperti all'*Hotel Byron*. Il presidente del *Veloc Club Cesenate*, Ing. Cav. Giovanni Lugaresi, brindò al benessere delle Società romagnole e, ringraziando i colleghi ravennati delle liete accoglienze, portò il saluto di Cesena, rappresentata al convegno da quattordici soci. Parlarono pure il sig. Tarlazzi, presidente del *club* di Ravenna; il sig. Pettini di Forlì ed altri, tutti applauditi calorosamente. La serata finì all'Arena, dove agivano i filodrammatici ravennati.

**Resurrexit, resurrexit!** — Pasqua è venuta — la festa, non intima e soave come quella del Natale, che desidera la pace tranquilla della famiglia e spira un'aria cara di raccoglimento, ma la festa allegra che inneggia alla risurrezione di Gesù, cui risponde la festa della natura, che si ridesta al sole primaverile e riprende tutta la gaiezza dei suoi colori smaglianti. Ed il sole è tornato anch'esso col venir della Pasqua, tanto per smentire il proverbio

Natale al balcone, Pasqua al tizzono,  
e permettere le lunghe passeggiate a favore della buona digestione dell'agnello e delle uova pasquali.

Ai nostri lettori, uomini e donne, grandi e piccini, presenti e lontani, l'augurio sincero di ottime e liete feste.

## La Nocera restringe lo stomaco dilatato.

Ch'è in ogni luogo, e che giammai non lascia  
Tutto solo il mortal che a Lui si volge,  
In quella solitudine moria.

Sopra il suo capo, pria del tempo bianco,  
Le stagioni del sole e della pioggia  
Vennero e trapassarò anno per anno.  
Ma di vedere i suoi, d'andar pei sacri,  
Antichi e noti campi in lui non era  
Morta la speme, allor che di sua triste  
Solitudin cessava la condanna.  
Un'altra nave, bisognosa d'acqua,  
E tratta, al par della *Buona fortuna*,  
Da venti infidi via dalla sua meta,  
Stette accanto a quell'isola ferace,  
Inconscia dove fosse. Avea, sull'alba,  
Vista il nostromo, per un'apertura,  
Nell'isola di nebbie incoronata,  
Cheta l'acqua cader da una montagna.  
Fu spedita una turba a visitarla,  
Che, sbarcata, si sparse, e, d'una fonte  
O d'un rivo cercando, empl la spiaggia  
Di clamor. Dal lontano suo tugurio  
Scese il romito, dai lunghi capelli  
E dalla lunga barba, oscuro, appena  
In un'umebianze, in vesti strane,  
E balbettante a bassa voce, come  
Un'idiota, che la propria rabbia.  
Esprimeva con suoni non distinti  
E cenni non compresi. E pur li addusse  
Dove il rivo con dolce acqua correva;

# CESENA

**Consiglio comunale** — *Seduta straord. del 21 corr.* — Il Consiglio ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta relativa all'acquisto dell'orto del conte Don Francesco Neri per L. 30.000 per l'esecuzione del piano regolatore. — Accoglie in massima la domanda degli abitanti del suburbio Porta S. Maria per la costruzione di una fontanella in quella località. — Respinge l'istanza dei coniugi Garaffoni per concessione d'acqua nello Stabilimento bagni in via Isci. — Approva, in seconda lettura, la spesa straordinaria di L. 2500 per il riordinamento del corpo Pompieri. — Approva le liste elettorali politiche per il 1894 nel numero di 2936 elettori. — Delibera il collocamento a riposo del Ricevitore daziario Gorrieri Costantino e gli liquida la pensione in L. 1152 annue. — Ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta per alcune modificazioni al Regolamento di polizia rurale. — *In seduta segreta*: Approva in seconda lettura il compenso votato per le Guardie municipali in L. 20 per ciascheduna per servizio straordinario prestato nel Pavaglione. — Nomina il sig. dott. G. Battista Briganti a medico-chirurgo condotto del IX Circondario forese (Monte Reale). — Nomina pure il dott. Filippi Giovannini a medico-chirurgo condotto del VI Circondario forese (Pievevestina).

**Cassa di Risparmio** — Domenica scorsa, 18 corr., v'è stata assemblea generale degli azionisti, adunati in seconda convocazione. Fu notato, con piacere, l'intervento del Senatore Finali, il quale non può sempre, per le gravi cure che lo trattengono a Roma, trovarsi presente alle deliberazioni dei vari istituti del suo paese.

Fu approvato il rendiconto del 1893. Furono eletti a nuovi membri del Consiglio d'Amministrazione i sigg. Degli Angeli Livio, Lelli-Mami Agostino, e Montanari Dott. Agostino; a revisori i sigg. Calzolari Augusto effettivo, Masacci Rag. Giovanni e Angeli Ing. Vincenzo supplenti; a nuovo azionista l'Avv. Nazzareno Trovanelli: venuti a distribuire il fondo di L. 1380, disponibili per la beneficenza, si erogarono:

Alla Cucina economica . . . . .	L. 400
All' Istituto Artigianelli . . . . .	> 200
Alla Società di Soccorso a domicilio ai poveri . . . . .	> 80
Al Comitato per i fanciulli Scrofolosi . . . . .	> 500
Al Comitato XX Novembre . . . . .	> 80
Alla Società di M. S. tra le classi artigiane . . . . .	> 60
Ai Reduci dalle PP. BB. . . . .	> 60

Totale L. 1380

Vennero delegati ad approvare il Verbale i soci prof. Mori e Senatore Finali, il quale ultimo profittò di tale incarico per recarsi nei giorni successivi negli uffici della Cassa ed esaminarne con vivo interessamento la situazione, i registri, ecc., di cui rimase grandemente soddisfatto.

**Banca popolare** — Rammentiamo che domani, Domenica, 25, ha luogo, in seconda convocazione,

E così, confondendosi alla turba,  
E sentendo parlar, dal luogo freno  
Ebbe sciolta la lingua, e fu capito.  
Attinta l'acqua, ei fu condotto a bordo;  
E là, con rotti accenti, i propri casi  
Narrò, che appena ritrovaron fredo  
Da prima, e poi colmaron di stupore  
E di pietà, si ch'egli ottenne vesti  
E gratuito posto nella nave.  
Egli s'univa spesso a marinai  
Nel lavoro, o trovavasi men solo:  
Ma non veniva dalla sua contea,  
Nè ciò che di sapere avea più caro.  
Gli potea dir. Per l'infinita sosta,  
Fu molesto il viaggio: qu'alta nave  
Teneva appena il mar. Ma a' pigri venti  
Sempre innanzi volava ei col pensiero,  
In fin che, sotto a nebulosa luna,  
Come un amante, dentro le sue vene,  
Egli aspirò dai rugginosi campi  
D'Inghilterra la brezza mattutina,  
Che moveva attraverso la sua bianca  
Cinta di nebbie. Quello stesso giorno,  
Gentilmente pietosi, i marinai,  
Impositi un tributo, il diero a lui,  
E, alla costa appressandosi, a quel porto  
Lo sbarcar, donde un giorno avea salpato.

(continua)

l'adunanza generale degli Azionisti di questo importantissimo Istituto cittadino di credito.

Presiderà l'assemblea il Senatore Finali. Siamo certi che gli azionisti accorreranno numerosi a confortare col loro voto un'Amministrazione, la quale, sorta dopo alcune difficoltà tutte speciali e locali, ha saputo non solo superare questa ma superare quelle anche maggiori, che per vicende notissime, hanno di recente il credito italiano in generale, e che hanno prodotto gravi crisi in istituti congeneri.

Se si considera che l'opera cui bene iniziata e con tanto zelo continuata fin qui, non resti interrotta, non si lascino i buoni consigli da una incauta apatia, e vadano in buon numero a dare il loro voto per premunirsi contro sempre possibili sorprese.

**Il Sindaco** fa noto al pubblico come sia stata avanzata dal sig. Domenico Martini domanda per sopprimere la strada vicinale denominata *Redichiaro* posta in parrocchia S. Pietro, e precisamente il tratto che si parte dalla strada comunale non sistemata di Gattolino, e termina alla casa colonica di proprietà Ghini eredi march. Niccolò. — Prima che il Consiglio comunale si pronunci definitivamente sulla chiesta soppressione, si avverte che il tempo utile, per la presentazione dei reclami, decorre fino a tutto il 5 del prossimo Aprile, scorso il qual termine i ricorsi non saranno più validi.

**Regolamento d'Igiene** — Il Sindaco avverte che il Regolamento d'Igiene di questo Comune, deliberato dal Consiglio nelle sedute 30 marzo e 14 novembre 1893, modificato con deliberazione della Giunta, 4 marzo corr., ed approvato dall'Autorità superiore con decreto 7 pure corr., è ostensibile nell'Ufficio di Segreteria com. per un mese continuo a datare dal 20 corrente, scorso il qual termine sarà senz'altro messo in esecuzione.

**Interessi agricoli** — Il Comitato di Amministrazione della nostra Scuola Agraria, interprete dei bisogni dell'agricoltura locale, nella prossima campagna contro la peronospora, ha saggiamente disposto che a tempo debito sia aperto presso la Scuola stessa un *corso pratico* ai contadini, sul modo di preparare e di distribuire i rimedi in forma liquida ritenuti ora assolutamente efficaci contro la funesta crittogama.

Ognuno, pur troppo, per esperienza propria sa quali danni immensi ha recato l'anno scorso la peronospora; danni che si risentono ora nella qualità scadente dei vini che tutti lamentano e, quel che più importa, nel modo di presentarsi dei tralci da frutto, tralci sottili, in parte disseccati. Ciò è una conseguenza diretta del mancato nutrimento, avendo la peronospora spogliate le viti delle loro foglie, organi appunto elaboranti i nutrimenti della pianta.

Si è già notato un risveglio per l'adozione dei rimedi contro la terribile malattia; viene quindi assai opportuna la proposta della Scuola agraria d'istruire praticamente i contadini sulla preparazione e distribuzione dei suddetti rimedi, e sugli strumenti diversi che all'uopo si adottano.

Dobbiamo certamente ritenere che di tale utile e lodevole disposizione i nostri proprietari vorranno approfittare, facendo a tempo inscrivere i loro coloni al corso in parola, mediante una domanda in carta semplice alla Direzione della Scuola.

Da questa sarà a tempo debito indicata l'epoca precisa in cui si apre il corso, l'ordine col quale gli iscritti dovranno recarsi alla Scuola e ciò per non generare confusione, dannosa al profitto che s'attende, e l'orario infine che si seguirà.

Sappiamo ancora che, dovendo i praticanti assistere alle prove la giornata intera, la Scuola provvederà ad essi qualcosa pel vitto.

**Lotteria per il collegio delle orfane in Anagni** — Questa lotteria, conceduta da due anni, non ha potuto avere sinora libero campo di agire. Altre, concedute dopo, ma con obbligo di esaurirsi prima, l'hanno intralciata e impedita. Finalmente resta sola. Il suo fine è nobilissimo. Il Collegio già esiste e raccoglie lodi da ogni parte. Non si tratta che di portarlo a compimento e di aumentarne la dote, sicchè vi si possano ricoverare, educare, istruire tutte quelle alunne che la classe dei maestri ha ragione di chiedere e desiderare che vi siano accolte.

Chi vuole acquistare viglietti si diriga all'ufficio postale nel comune; o all'Amministrazione

della Lotteria, Via Milano, 29, in Roma. Così si diriga a questa chi voglia farsi agente della lotteria nel nostro comune.

L'estrazione, come prescrive la legge 28 giugno 1892, sarà fatta dopo venduto un milione di viglietti.

**Polizia delle Miniere cave e torbiere.** Con R. Decreto 12 Gennaio p.p. è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 30 Marzo 93 sulla polizia delle miniere, cave e torbiere, col quale è fatto a doppio ogni esercente di miniera, cava, o torbiera, di indicare al Sindaco del luogo ovesse si trovano, il proprio nome, cognome, domicilio e quello delle persone alle quali è affidata la direzione e la sorveglianza dei lavori, con la prescrizione altresì di avvertire il Sindaco nel termine di giorni 10, ogni qualvolta si verifichi un mutamento.

Tali dichiarazioni dovranno essere ricevute sopra apposito verbale da redigersi dal Segretario Comunale, e dovranno farsi entro il corrente mese di Marzo, per questa prima volta, salva la denuncia delle variazioni nei 10 giorni come sopra.

Mentre si richiama l'attenzione di ogni esercente sulle disposizioni cui sopra, si invitano altresì ad uniformarsi alla nuova Legge, al quale scopo sarà molto opportuno che si provveda di un esemplare della medesima e il relativo Regolamento, vendibili in Roma presso la Tipografia Nazionale G. Bertero, Via Umbria, al prezzo di centesimi 15.

Si rammenta inoltre che copia del Regolamento dovrà a cura della Direzione della miniera cava o torbiera, essere affisso nei luoghi del lavoro e che ogni infrazione costituisce contravvenzione punibile a norma di legge.

**Cucina Economica: Decima settimana.**

Data	Giorno	Biglietti venduti	Minestre distrib.	Gratis	Totali
Marzo 18	Riparti	25681	25654	3026	28680
» 19	Domenica	108	101	50	151
» 20	Lunedì	170	170	30	200
» 21	Martedì	286	296	16	312
» 22	Mercoledì	266	263	50	313
» 23	Giovedì	261	263	10	303
» 24	Venerdì	262	267	13	280
	Sabato	207	206	84	290
	Totale	27251	27220	3309	30529

Avvertiamo che domani, Domenica, giorno di Pasqua, non si venderanno minestre e che, col 31 corr., la Cucina verrà chiusa per questo esercizio.

**In Pretura** — Udienza del 20 marzo — Venturi Erasmo, condannato a L. 8 d'ammenda per contravv. all'art. 65 leg. P. S. — Rasi Salvatore, a L. 1 d'amm. (sostituita colla riprensione giudiziale) per contravv. all'art. 55 reg. leg. P. S. — Visani Luigi, a L. 10 d'amm. per contravv. all'art. 28 reg. Municipale e 482 Cod. pen. — Gazzoni Paolo, a 37 giorni d'arresti e L. 60 di multa pel delitto di cui all'art. 156 cap. 1 Cod. pen. e per la contravv. di cui agli art. 464 cap. 1 e 455 N. 1 Cod. pen. — Dellabella Giovanni, a 33 giorni d'arresti per contravv. all'art. 464 N. 2 Cod. pen. — Lucchi Paolo, a 41 e Bolognesi Egisto, a 19 giorni d'arresto pel titolo di cui sopra — Simoneini Napoleone, a L. 8 d'amm. per contravv. all'art. 488 Cod. pen.

**Stato Civile** — Dal 16 al 22 Marzo 1894. NATI 30 — Legittimi m. 10 f. 8 — Illegittimi m. 5 f. 5 — Esposti m. 2 f. 0.

MORTI 17 — Lucchi Teresa a. 43 pos. con. di S. Mauro — Candozzi Giuseppe a. 75 brac. ved. di S. Bartolo — Sintoni Teresa a. 79 mas. ved. di Tipano — Fantini Giuseppe a. 50 imp. col. di s. Bartolo — Ravegnani Domenico a. 81 col. ved. di Carpiteta — Medri M. Rosa a. 49 mas. ved. di s. Giorgio — Fioravanti Elvira a. 44 serva nub. di Cesena — Ferrini Maria Domenica a. 70 mas. ved. di s. Giorgio — (ospizio): Gallinucci Francesco a. 69 colono ved. Roncofreddo — Casadei Giorgio a. 96 brac. con. Cesena — Baldini Giuseppe a. 92 col. con. Pieve Sestina — Morganti Ugo a. 18 brac. col. Cesena — Casadei Matteo a. 45 brac. con. Tesselto — Bazzocchi Teresa a. 70 mas. ved. Cesena — Più 3 bambini sotto ai sette anni. MATRIMONI 3 — Barducci Giuseppe colono ved. con Buda Maria Assunta mas. ved. — Giovannini Lazzaro brac. col. con Coccaroni Gilde mas. nub. — Degli Angeli Matteo colono ved. con Severi Pasqua mass. ved.

ULIVETO (Provincia di Pisa)

L'acqua di Uliveto, premiata più volte con medaglia, come attestarono le più illustri celebrità mediche,

è superiore a quelle tanto decantate di Vichy, Vals e Carsbad nella cura della gotta, artrite-cronica, dolori articolari, e in tutte le affezioni dello stomaco, utero, intestini, amonrorrea, nevralgia, nevrosi, languide digestioni, stati morbosi cronici del fegato e della milza.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1893.

**GIUDIZIO SUI MEDICINALI COSTANZI**

Non pochi sono quelli che si domandano se i medicinali Costanzi sono effettivamente i più preferibili ad ogni altro trattamento fin qui conosciuto per guarire radicalmente le malattie genito-urinarie in genere. Noi ad appagare tale desiderio non troviamo altro mezzo migliore che riportare ai nostri lettori in 4.a pag. pregandoli di leggere con attenzione il nuovo avviso col titolo: *MIRACOLOSA INIEZIONE o CONFETTI COSTANZI*, dove rievveranno con un'eccezionale chiarezza che con tali medicinali si possono guarire malattie anche croniche d'oltre 20 anni e nel solo spazio di 20 o 30 giorni, cosa che è assolutamente impossibile che possasi ottenere con ogni altro rimedio od operazione qualsiasi.

**DENTI E DENTIERE**

Premiato Gabinetto del Chirurgo-Dentista **U. G. Rosetti-Morandi**, stabile a Rimini al Corso d'Augusto N. 80. Eseguisco qualunque operazione senza dolore — Otturazioni in ismalto, pasta inglese, pasta americana, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro — Estrazioni, Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei denti — DENTI e DENTIERE artificiali garantite, leggerissime, senza molle, né uncini, né palato, a pressione atmosferica. Premiato sistema **ROSETTI** riconosciuto il più igienico, il più naturale ed il più atto alla masticazione.

**D'AFFITTARE** in via Dandini, N.° 11: Quattro stanze e cucina al 2.° p.°, e cantina.

In via Montalti N.° 6: Tre stanze con cucina al 2.° p.°, e cantina. Una bottega con retro bottega in d.° locale.

**OLIO D'OLIVA PURO**  
PREZZI ECCEZIONALI  
Magazzino fuori Porta Cavour  
**Depositario LUIGI CRUDELI**  
IN CESENA  
vendita all'ingrosso e al dettaglio.

**ACQUA VICHY MONTEMAGGI**  
spumante in Sifoni  
la più grata, la più igienica, la più efficace delle Acque Vichy.

Casa da vendere o da affittare fuori Porta Romana Civ.° N.° 8 con due appartamenti, bottega, e bassi comodi necessari. Rivolgarsi Via Albertini N.° 1.

**FORNACE**  
ALBERTARELLI, BIFFI E MARZOCCHI  
CALCE in zolle garantita di tutta pietra del fiume Savio e d'ottima qualità, a Lire 17 al metro cubo, a pronti contanti.

**Forlì - GABINETTO DENTISTICO - Forlì**  
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI  
secondo i sistemi più recenti e perfezionati

Il Chirurgo-Dentista Francesco Camporesi, per soddisfare maggiormente la sua clientela e per completare la sua cultura nell'applicazione pratica di questo ramo importante della *protesi dentaria*, è fatto venire da uno dei primi gabinetti italiani di odontoiatria un valente meccanico dentista il quale lavora seguendo gli ultimi dettati dell'arte odontoiatrica.

**MASTICAZIONE E PRONUNCIA PERFETTA**  
TUTTI I LAVORI SONO GARANTITI  
Lo studio è aperto tutti i giorni.  
Corso Garibaldi N. 1 p.p. (Rialto della piazza)

**Pillole di Creosotina Dompè-Adami v. 4 p.**

# SOLO L'ACQUA-CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino N. 12. MILANO

## Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catari, ecc. Agl'incrollabili garanzie del pagamento a cura compiuta merce trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3.50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

### RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già curato d'una calastrofè ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 23 lunghissimi anni.

Cioè lo esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male, inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto senò il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed lo terrò pago. Dimoro in Pisa via Carolina, n. 26. Con distinta stima mi creda

Pisa, 1 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

### FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuto occasione di dover fare somministrare l'Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 29bre 86. Prof. EMILIO DI TOMMASO  
Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco  
firm. D. PASQUALI

### SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi anni fa i quali anche quel tale Sig. Gavadi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lecco.

### MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GUCCETTA MILITARE CON CATARRO VESICIALE, FORTI BRUCIURI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi  
Roccabernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.  
Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

per la cura ricostituente del sangue, durante la primavera, che l'uso dell'eccellente tigtore

## FERRO-CHINA-BISLERI

di F. BISLERI - MILANO

Preso quotidianamente prima dei pasti è efficacissimo per chi soffre di debolezza e disappetenza.

Il Ferro-China-Bisleri all'ACQUA DI NOCERA UMBRA

facilita la digestione e rinforza lo stomaco.

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI.

## CASA MONDIALE INGLESE

### CONCIMI CHIMICI

GARANZIA DI ANALISI DEI CONCIMI AGRARI D'ITALIA

Rappresentante per i Mandamenti di Cesena, Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone Sig. Pio Montemaggi.

## CESENA -- VITI AMERICANE -- CESENA PRIMAVERA 1894

Presso l'Amministrazione del Marchese LODOVICO ALMERICI - Cesena, sono disponibili *Barbatelle* e *Talee* di *Riparia* provenienti dai proprii vivai e Vigneti.

Sono pure vendibili *Talee* di viti-gni nostrani e forastieri, e piante di Olmo, Gelsi e Frutti.

Non più Emulsioni estere, che servono solo per l'esodo del danaro italiano, ma per ogni riguardo terapeutico ed economico preferite

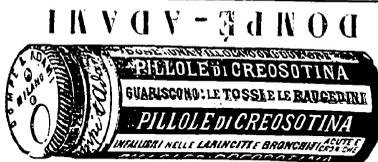
## L'EMULSIONE SCACCHI

DI OLIO FEGATO MERLUZZO PURIFICATO e contenente IPOFOSFITI DI CALCIO, SODIO E FERRO

Ricostituente sovrano sia per la Scrofola, Tisi, Rachitide come per Debilitazione Generale, tanto per bambini che per adulti.

Essa è gradevolissima e facilmente digeribile anche da stomaci deboli. — Ogni flacone porta la formola di preparazione e l'istruzione per l'uso.

Rivolgersi per acquisti e schiarimenti al Preparatore Dott. Chimico SCACCHI GIUSEPPE Direttore della Farmacia dell'Ospedale di Cesena



PILLOLE CREOSOTINA

GRATIS Onuscolo sull'azione terapeutica, composizione chimica della Creosotina, ed un foglio di illustrazione al chimico Dott. Giuseppe Scacchi S. Cesena 10 Milano. Depoito in Cesena - Farmacia Montemaggi e Giove, Giorgi e Pigi

## IL CAPITOLATO GENERALE PER LA CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del Comitato Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio

trovasi in vendita a C. 20 presso la Tip. Biasini.

Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì

CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom.

## GIOMMI E DELLAMASSA

CESENA - PALAZZO LOCATELLI, VIA ISRI, 10 - CESENA

Pensione di L. 5  
" " 3

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie.

Pensione di L. 500  
" " 300

— Operatore il Dott. Giommi —